QUANDO FA GIORNO

Nella notte distesa come un manto
il fischietto del vigile notturno
è un sibilo lungo ed uno breve.
Latra una cagna quasi di paura
al giorno che rivela le sue astuzie.
Sdraiata sull’asfalto, con le zampe
in alto,
si lecca . .. Si ripete
il fischio acuto nella notte vuota.
Silenzio nelle case
ad avvolgere il sonno della gente
chiusa tra quattro mura
a covare segreti di famiglia.
A un angolo di strada fa le fusa
la gatta e pare voglia dire cose
confidenziali.
La cagna sulla soglia d’un portone
già veglia sulla notte che dirada.
Un uomo
si rifugia nel sogno e il materasso
ritma frasi d’amore, mentre lente
rientrano le amiche della notte.
Sotto la mia frnestra fa due fischi
il vigile notturno
e tira oltre misurando il passo.
Nella mia solitudine raccolta
ascolto i fischi e penso
a chi è solo e vive chiuso in sé.
Sul mio letto distesa, qui, al riparo
delle lenzuola, vago col pensiero …
Nel giorno che si apre mi accompagna
il vigile notturno
con la gatta e la cagna.

Abou Adel Adani

Da “Spiragli”, anno XX n.2, 2008, pag. 43.

Fame

Un uomo camminava per la strada,
i passi incerti.
Gridava: fame fame
ho tanta fame.
Nessuno
gli dava ascolto. E lui: ho fame, fame.
Ho fame, fame.
Poi ci fu qualcuno
che gli si mise accanto
e disse: fame
abbiamo fame.
E così in due
continuarono per la stessa strada.

Adani Abou Adal

da «L.B .» n. 27, Sào Paulo, 2002

Da “Spiragli”, anno XIX, n.1, 2007, pag. 42.